

Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale

Lettera d'informazione dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino

I/2023

IN EVIDENZA



UN COMMIATO CON SLANCIO

Tra poche settimane terminerò un periodo importante della mia vita, dodici anni durante i quali ho avuto l'onore di dirigere il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS). Una realtà composita, in cui si intrecciano sensibilità e servizi molto diversi. All'interno di questo quadro poliedrico, la filiera culturale è cresciuta, si è sviluppata e ha accompagnato i tanti cambiamenti che hanno coinvolto e continueranno a coinvolgere la società nel suo insieme. Questa evoluzione ha reso necessaria anche una riorganizzazione e un consolidamento delle unità organizzative dipartimentali, che all'inizio del mio mandato erano molto diverse da quelle operative oggi.

Un tassello fondamentale della gestione dell'ambito culturale da parte dello stato è stata l'approvazione della Legge sul sostegno alla cultura e del suo regolamento di applicazione, entrati in vigore nel 2015 e 2016. Non si è trattato di semplici esercizi giuridici, ma di basi normative fino a quel punto inesistenti con un impatto concreto, perché hanno permesso di

rendere trasparenti i processi di sostegno a enti e iniziative presenti sul territorio. Non solo: è stata anche l'occasione per creare un luogo di dialogo, la Conferenza cantonale della cultura, dove siedono rappresentanti del Cantone, delle Città, dei Comuni periferici e dei privati. Dialoghi sempre più necessari per far fronte ai tanti cambiamenti che ci coinvolgono come cittadini e come comunità.

La cultura deve continuare a porsi e a porre domande, a sollevare interrogativi e a stimolare il dibattito per mantenersi vicina alle esigenze della popolazione. Le sfide non mancano e si declinano diversamente nel tempo:

abbiamo settori che cercano di trovare nuova linfa e altri ambiti confrontati con una forte crescita d'interesse e partecipazione. Senza dimenticare le opportunità (e anche le criticità) di incroci con altre filiere e l'arrivo di nuove proposte per certi versi travolgenti, come l'intelligenza artificiale.

Concludo ringraziando le tante persone che fuori e dentro il Dipartimento hanno ideato, costruito, monitorato o migliorato le

« La cultura deve continuare a porsi e a porre domande, a sollevare interrogativi e a stimolare il dibattito per mantenersi vicina alle esigenze della popolazione »

numerose iniziative culturali proposte in questi anni. Mi congedo con la speranza di aver dato un contributo costruttivo a questo settore, augurando a chi mi subentrerà di poter trovare le energie e le risorse necessarie per proseguire in questo percorso di consolidamento del

sistema culturale ticinese, tenendo anche presenti le reti collaborative oltralpe e oltre frontiera.

Manuele Bertoli, Consigliere di Stato

NOVITÀ



PUBBLICATA L'INDAGINE SUL VOLONTARIATO CULTURALE

Lo studio, condotto dall'OC presso operatori culturali e volontari, colma in parte la lacuna informativa sulla presenza e l'importanza del volontariato nel settore specifico della cultura sul territorio ticinese. Da questa indagine emerge una prima panoramica utile per capire meglio distribuzione, importanza e varie sfaccettature di questo fenomeno, radicato nella storia e nella realtà culturale locale. Ciò è rispecchiato nel fatto che la maggioranza degli operatori culturali fa capo all'attività di volontari (60%). È possibile consultare la pubblicazione nella Biblioteca digitale del Cantone Ticino all'indirizzo <http://bibliotecadigitale.ti.ch>.



CENSIMENTO DEI PATRIMONI AUDIO-VISIVI TICINESI

Il *Censimento dei patrimoni audiovisivi del Cantone Ticino* – promosso su scala nazionale dal centro di competenza per la salvaguardia della memoria audiovisiva svizzera (MEMORIAV) e condotto in Ticino dal Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC) – è entrato nel vivo con l'avvio dei lavori di reperimento e di raccolta di informazioni relative a fondi e collezioni costituiti da materiale fotografico e registrazioni audio e video. In questa fase, il progetto vuole raggiungere nella maniera la più capillare possibile i numerosi detentori di patrimoni audiovisivi sparsi sul territorio, che si tratti di enti pubblici o di privati cittadini, i quali, se ritengono di essere in possesso di materiale interessante ai fini dell'indagine, possono annunciarsi tramite il sito www.ti.ch/patrimonio-audiovisivo.



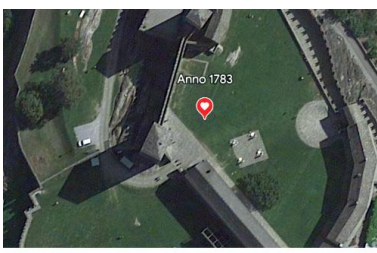
CULTURA: PARTECIPARE E COMUNICARE

Il sedicesimo volume della serie *Quaderni della Divisione della cultura e degli studi universitari*, fresco di stampa, permette di avere una visione d'insieme di quanto prodotto e proposto dagli istituti culturali e dagli uffici della Divisione. Nella sezione *Punti di vista* si possono inoltre apprezzare le immagini degli archivi della Pinacoteca cantonale Giovanni Züst, degli spazi delle biblioteche cantonali, delle opere d'arte collocate nei Campus universitari e delle postazioni per il libero scambio di libri. Il volume può essere scaricato all'indirizzo <http://bibliotecadigitale.ti.ch>.



MAPPA DEDICATA AI PREMI NOBEL PER LA LETTERATURA

Da alcuni giorni è stata aggiunta una nuova mappa tematica nell'ambito dell'iniziativa *Guida letteraria della Svizzera italiana*. Oggetto della proposta di lettura trasversale dei contenuti della Guida sono gli autori che hanno soggiornato, viaggiato e scritto in terra svizzero-italiana insigniti della più prestigiosa onorificenza letteraria internazionale, il Premio Nobel per la letteratura. È possibile scaricare questa mappa dal sito <http://guidaletteraria.ti.ch>.



UN VIAGGIO NEL TEMPO E NELLO SPAZIO

L'Osservatorio ha elaborato una piccola "tavola del tempo" che permette di percorrere un rapido viaggio nel paesaggio letterario della Svizzera italiana. La prima tappa parte nel 1438 con Pedro Tafur, mentre il punto d'arrivo è il 2013 con Giorgio Orelli. Il documento può essere scaricato liberamente dal sito della [Guida letteraria della Svizzera italiana](http://guidaletteraria.ti.ch), dove è presente anche la [versione multimediale](#) in Google Earth.



BIBLIOTECA DIGITALE: RAGGIUNTO IL TRAGUARDO DELLE 1'000 PUBBLICAZIONI

La piattaforma *Biblioteca digitale del Cantone Ticino* ha raggiunto il traguardo delle 285'000 pagine. Complessivamente sono ora disponibili 1'058 titoli, che trattano un vasto assortimento di temi, distribuiti in 38 raccolte e collane. Particolarmente interessanti le ultime acquisizioni, tra cui spiccano un nutrito numero di cataloghi del Museo Cantonale d'Arte, inaugurato nel 1987 e confluito nel 2015 nel Museo d'arte della Svizzera italiana (MASI), e l'*Annuario della Repubblica e Cantone Ticino*, pubblicato dal 1818 ad oggi, che contiene le informazioni concernenti l'organizzazione e la composizione delle istituzioni cantonali, comunali e federali e quelle riguardanti gli enti pubblici cantonali e privati d'interesse pubblico.



L'AGENDA CULTURALE ALLA CONFERENZA CANTONALE DELLA CULTURA

La XV Conferenza cantonale della cultura si è svolta a Bellinzona il 28 marzo 2023. Tra i temi sviluppati durante l'incontro era presente quello dedicato alle agende culturali, in particolare al possibile sviluppo di sinergie tra le diverse iniziative presenti sul territorio. Particolarmente rilevante la proposta di semplificare il processo di segnalazione, proponendo agli operatori culturali un unico formulario di segnalazione indirizzato a tutte le agende culturali. Maggiori informazioni sono disponibili sul [sito della Conferenza](#).

PUBBLICAZIONI



Le pubblicazioni curate dall'OC possono essere ordinate tramite il formulario presente sul [sito dell'UAPCD](#) oppure possono essere consultate liberamente nella [Biblioteca digitale del Cantone Ticino](#). Fra le ultime novità:



La Guida letteraria della Svizzera italiana a scuola
Rivista scuola ticinese,
n. 2/2022



Cultura: partecipare e comunicare
Quaderni della
Divisione della cultura e
degli studi universitari,
2023



Indagine sul volontariato in ambito culturale
Quaderni della
Divisione della cultura e
degli studi universitari,
2023



CULTURA E FONDO SWISSLOS

Giorgio Stanga ha diretto per tre decenni l'Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto e dall'inizio di quest'anno beneficerà della pensione. Una prospettiva di grande interesse per quello che riguarda l'evoluzione del settore culturale.

Come sei approdato all'Ufficio?

Ho iniziato la mia carriera presso lo Stato nel 1979 come agente di polizia. Nel 1986 sono diventato ispettore per l'Ufficio polizia amministrativa e successivamente nel 1990 sono diventato capo Servizio campeggi, lotterie e fondi. Quando nel 1991 gli allora sette dipartimenti vennero condensati in cinque, il direttore del Dipartimento dell'istruzione pubblica e della cultura – l'odierno DECS – Giuseppe Buffi decise di trasferire i fondi di lotterie e scommesse sportive sotto il proprio dipartimento, creando così l'attuale Fondo Swisslos e Sport-toto. Con questo trasferimento mi venne dunque affidata la carica di capoufficio dei Fondi, compito che ho svolto fino alla fine del 2022.

Ci sono state delle tappe significative durante il tuo incarico?

Una tappa importante è stata la ripartizione più equa dei fondi. Fino ancora agli anni Novanta gli utili della Lotteria Intercantonale Swisslos erano distribuiti in base al numero di residenti. Questa ripartizione penalizzava il Ticino, più piccolo in confronto ai cantoni svizzero tedeschi, dove però si gioca molto di più rispetto alla media nazionale. Grazie alla iniziativa mia e di Buffi siamo riusciti a fare modificare la chiave di riparto in un sistema basato sulla popolazione e sul numero delle giocate. La modifica ha beneficiato enormemente la filiera culturale ticinese, che ha visto un aumento del budget di un paio di milioni di franchi all'anno.

Come è cambiato il settore culturale durante gli anni del tuo mandato? Quali prospettive vedi per il futuro?

Dal mio punto di vista come ufficio di gestione amministrativa posso dire che negli anni ho visto un netto

miglioramento della professionalità degli enti beneficiari nella presentazione delle richieste di sostegno. In passato l'iter burocratico per ottenere un contributo era molto più semplice. Nel tempo sono stati introdotti meccanismi di verifica sempre più complessi, soprattutto a livello di preventivi, rendiconti e rapporti d'attività. La filiera culturale locale ha però saputo fare fronte con successo a tale

complessità. In questo senso un rischio che vedo profilarsi per il futuro è quello che le procedure burocratiche per l'ottenimento di contributi alla cultura diventino troppo complicate per gli operatori. Esiste un certo grado di professionalizzazione, ma la maggior parte dei richiedenti sono associazioni non profit basate su una grossa porzione di lavoro volontario. Ne consegue che i contesti in cui mancano delle figure professionalizzate, o comunque

competenti in ambito amministrativo, corrono il rischio di essere penalizzati nell'ottenimento dei sostegni. Secondo me si potrebbero affinare ulteriormente certi processi amministrativi, evitando tuttavia di esagerare.

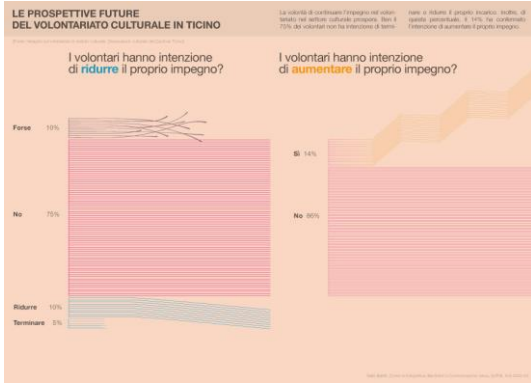
Nei tuoi anni di servizio c'è stato un evento a cui ti sei affezionato in maniera particolare?

L'evento che mi sta più a cuore è il Locarno Film Festival. È un progetto che ho visto crescere costantemente negli ultimi trent'anni. Basti considerare che nel 1990 il Festival veniva sostenuto annualmente con un contributo di soli quattrocentomila franchi. La stretta collaborazione con il Fondo Swisslos e il Cantone è stata fondamentale nella maturazione del Festival, e ne ha garantito la continuità. Personalmente ho seguito molto da vicino questa evoluzione e sono contento di esserne stato partecipe.

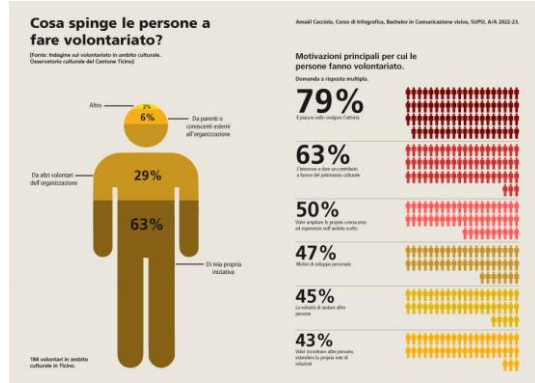
« negli anni ho visto un netto miglioramento della professionalità degli enti beneficiari nella presentazione delle richieste di sostegno »

VOLONTARIATO CULTURALE

L'Indagine sul volontariato in ambito culturale è stata utilizzata a scopi didattici dai docenti del corso di Infografica del Bachelor in Comunicazione visiva della SUPSI Luca Morici e Giancarlo Gianocca. Agli studenti è stato chiesto di progettare una doppia pagina in formato A5, come le pubblicazioni stampate dall'OC, sulla base di alcuni dei dati raccolti nel perimetro dell'indagine. L'OC ringrazia tutte le studentesse e gli studenti che si sono cimentati con questa attività complessa: Chiara Andreoli, Jennifer Baccanelli, Saliù Baldè, Erica Bica Dos Reis, Massimo Bordogna, Margherita Bordoni, Melissa Bozzotti, Amael Cacciola, Elena Calò, Grace Cameroni, Sintayehu Conti, Gloria Corradin, Syria Costagliola, Tea Da Rold, Giorgia Della Santa, Anna Duca, Leonardo Galimberti, Lauro Gianella, Giulia Imperatori, Sara Kollhopp, Giorgia Langianese, Giulia Marcora, Nakai Margalho, Martina Matteri, Simona Meisser, Christian Messina, Sofia Nunnari, Julia Ovini, Deborah Pedretti, Elisa Perissin, Luca Picciau, Sara Prada, Arianna Stöckli, Melanie Turano.



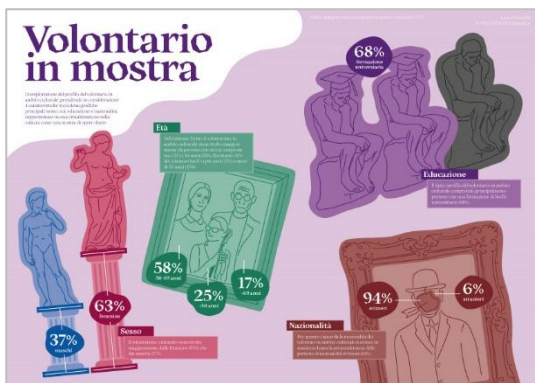
Baldè Saliù



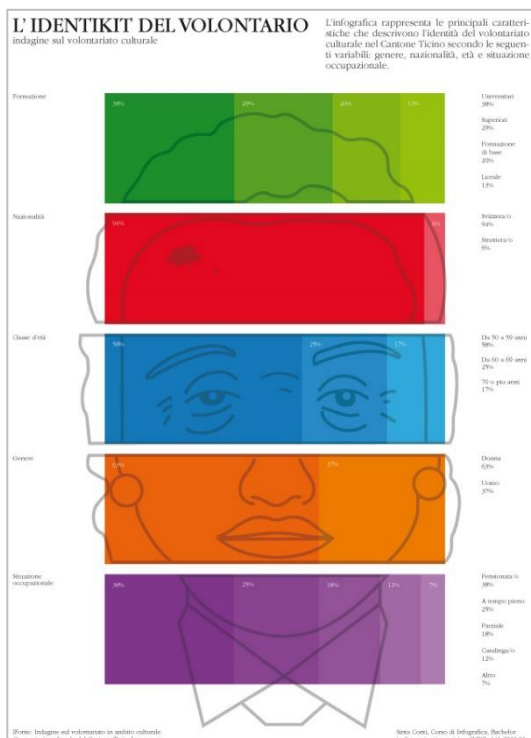
Cacciola Amael



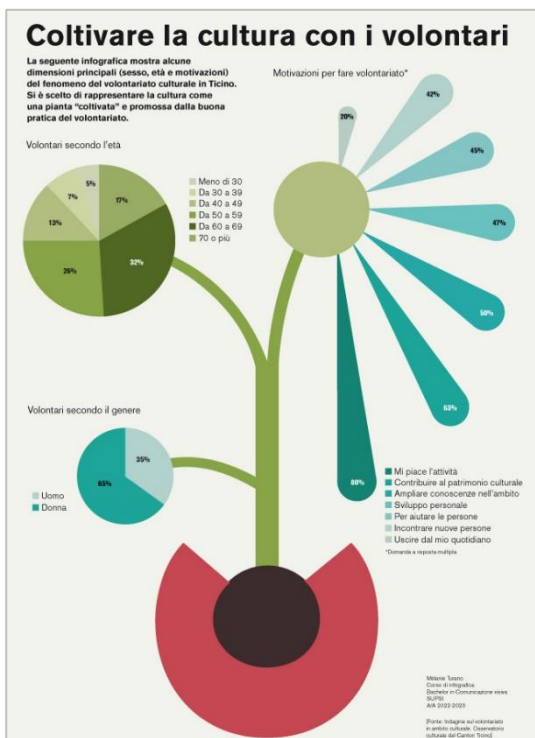
Messina Christian



Gianella Lauro



Conti Sintayehu



Turano Melanie

SOCIAL



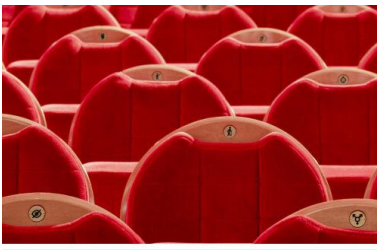
Il post più visualizzato negli ultimi 90 giorni sulla pagina Facebook dell'Osservatorio è quello dedicato alla candidatura del Museo di Val Verzasca al premio europeo EMYA2023, conferito ogni anno dall'European Museum Forum. Il riconoscimento è rivolto ai musei che hanno aperto di recente o hanno avuto importanti ristrutturazioni negli ultimi tre anni. Uno degli obiettivi del concorso è quello di valutare l'attrattiva per il pubblico dei musei partecipanti e quindi migliorare la qualità del panorama museale europeo. Il premio verrà consegnato a Barcellona a inizio maggio di quest'anno. Facciamo il tifo per il bellissimo museo di Sonogno, uno dei musei della rete etnografica ticinese!

HARCELEMENT SEXUEL GENÈVE



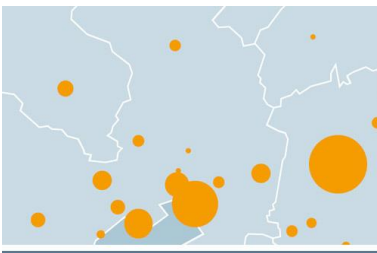
A fine 2022 il Centro di competenza in materia di molestie e discriminazioni sul lavoro per la Svizzera romanda ha pubblicato uno studio sui dispositivi di prevenzione e lotta contro le molestie sessuali tra gli operatori culturali ginevrini del settore delle arti performative. L'indagine era stata commissionata dalle città di Ginevra e di Meyrin e dal Cantone Ginevra che, in base ai risultati, hanno collettivamente elaborato un Piano d'azione congiunto per la prevenzione e lotta contro le molestie e gli attacchi alla persona nell'ambito della cultura. Questo piano articola la presa di posizione delle istituzioni pubbliche ginevrine a partire dal 2023 in fatto di prevenzione e intervento contro questo genere di abusi di cui, come ha confermato lo studio, anche la filiera culturale è sfortunatamente afflitta.

TANDEM DIVERSITÀ 2023



Pro Helvetia ha lanciato un nuovo bando di concorso intitolato "Tandem Diversità" con l'obiettivo di sensibilizzare le organizzazioni culturali sul tema della diversità e dell'inclusione. Il Tandem si suddivide in due fasi: il 6 e il 7 giugno 2023 verrà proposto un workshop in cui si potrà scoprire di più sui processi orientati alla diversità e riflettere sulle esigenze della propria organizzazione; successivamente sarà possibile ricevere un finanziamento fino a 50'000 franchi per beneficiare della consulenza e dell'accompagnamento di esperti per lo sviluppo di un progetto di mutamento strutturale a lungo termine che sia sensibile a questi aspetti. Le iscrizioni al workshop sono aperte fino al 3 aprile 2023. Per maggiori informazioni: <https://prohelvetia.ch/it/2023/01/tandem-diversita-2022/>.

DATI OPERATORI CULTURALI



L'OC cura la banca dati degli operatori culturali dove figurano le informazioni di organizzazioni che curano e sviluppano progetti e iniziative culturali. L'Osservatorio invita i diversi portatori d'interesse a verificare la presenza della propria istituzione, verificando i dati esposti nella scheda. Rimaniamo volentieri a disposizione per aggiornare i vostri dati: contattateci via mail decs-oc@ti.ch o telefonicamente al 091 814 34 70.



Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
Divisione della cultura e degli studi universitari
Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale
Osservatorio culturale del Cantone Ticino
Piazza Governo 7, 6501 Bellinzona
+41 91 814 34 70
ti.ch/oc
facebook.com/osservatorioculturaleticino

L'Osservatorio culturale del Cantone Ticino invia regolarmente tramite e-mail un aggiornamento con le ultime novità. Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento europeo nr. 2016/679, GDPR).

È possibile annullare l'iscrizione in ogni momento scrivendo a decs-oc@ti.ch. I dati personali non saranno in nessun caso condivisi con terze parti.

Realizzato con il sostegno dell' Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana.

Immagini: Repubblica e Cantone Ticino; SUPSI; Pro Helvetia; Museo di Val Verzasca